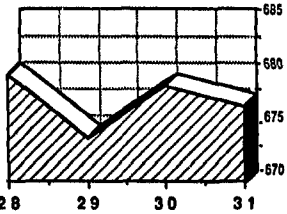
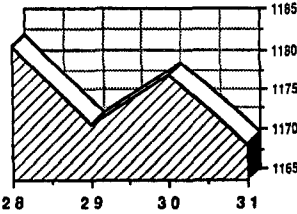


Borsa
I Mib della settimana



Dollaro
Sulla lira nella settimana



ECONOMIA & LAVORO

Pensioni
L'Inps rifà i conteggi

ROMA L'Inps deve rifare i conti per 6 milioni 750mila pensioni per le quali erano già stati emessi i mandati di pagamento per l'intero 1988, causa l'aumento delle detrazioni fiscali a favore dei familiari a carico, previsto dal decreto legge 533 pubblicato il 31-12-87 sulla Gazzetta ufficiale. In un comunicato l'Inps precisa di avere già in corso le operazioni per l'applicazione della nuova normativa a favore dei pensionati introdotta dal provvedimento in particolare, il provvedimento prevede l'aumento della detrazione per il coniuge, o il primo figlio a carico da 360.000 a 420.000 lire per l'anno 1987 ed a 462.000 lire per l'anno 1988, l'aumento per l'anno 1988 della detrazione d'imposta per spese di produzione del reddito da 492.000 a 516.000 lire, l'aumento per l'anno 1988 dell'ulteriore detrazione per redditi fino a 11 milioni da 156.000 a 228.000 lire. Tale aumento è previsto venga applicato in sede di conguaglio di fine anno 1988. L'Inps comunica che provvederà al tempestivo ricalcolo degli importi ed alla remissione dei mandati di pagamento in tempo utile.

In un anno le imprese maggiori hanno perso il 3,7% dei dipendenti. Metalmeccanici i più colpiti (-4%). Resiste il settore energia (-1,6%).

Nei primi 10 mesi dell'87 crescono le ore effettivamente lavorate. Aumentano anche la produttività e le retribuzioni pro capite.

Industria, sempre meno occupati



Cala l'occupazione nella grande industria. Secondo l'Istat tra l'ottobre '86 e lo stesso mese dell'87 nelle aziende industriali con oltre 500 dipendenti gli occupati sono diminuiti del 3,7 per cento, anzitutto nelle aziende metalmeccaniche, mentre le retribuzioni sono aumentate del 6,6. Sostanzialmente stabile è invece rimasta l'occupazione in ottobre '87 rispetto al mese precedente.

RAUL WITTENBERG

ROMA Sebbene la nostra economia abbia registrato nel 1987 una crescita del 2,4% (ed è al terzo anno consecutivo), nella grande industria l'occupazione è calata del 3,7% secondo i dati diffusi ieri dall'Istat. Cerio, bisogna attendere il saldo occupazionale della piccola e media impresa per sapere com'è andata nel paese sotto questo fondamentale punto di vista. Ma già le prime indicazioni sulle aziende industriali con più di cinquemila dipendenti de-stano un po' che giustificano allarme. L'analisi dell'Istat riguarda

6,6%, nel periodo fra ottobre '86 e ottobre '87. A dare questa cifra concorrono due diverse componenti retributive: quella diretta (paga base e contingenza) aumentata del 9,4%, e quella indiretta (assegni familiari, integrazioni salariali, tantum) che invece è diminuita del 6,7%. Tale flessione è dovuta alla forte contrazione della cassa integrazione, registrata tra le retribuzioni indirette. Insomma, non si può dire con certezza che gli operai della grande industria hanno guadagnato di più lavorando di meno, come potrebbe apparire dal confronto tra le retribuzioni (+6,6) e le ore effettivamente lavorate (-0,4) nei dodici mesi considerati. Comunque, nei primi dieci mesi dell'87 le retribuzioni sono cresciute più sensibilmente, e cioè dell'8% pro capite, principalmente nelle industrie metalmeccaniche (+9,2%), in quelle tessili (+7,6) e nelle chimico-farmaceutiche (+6,8).

Le nuove tasse per avere la patente

Da ieri sono in vigore gli aumenti delle tasse di concessione governativa previsti dal decreto fiscale di fine anno che, fra l'altro, aumenta il costo della patente di guida. Per l'88 la tassa sulla patente di categoria B, in pratica il bollo che va applicato sul documento, passerà dalle precedenti 15mila lire a 18mila lire. Per la categoria C si passerà dalle 12mila lire alle 15mila. Per la D infine dalle 11 alle 14mila lire.

Il bollo auto costerà il 25% in più

Per i veicoli a benzina la tassa di circolazione aumenterà del 25 per cento. Il superbollo diesel sale nell'88 a 33.750 lire per cavallo fiscale. La soprattassa per i veicoli fino a 15 cavalli andrà a 375.000 lire. Per i veicoli a Cpl la tassa è stata portata a 18mila lire per cavallo fiscale (198mila fino a 15 cavalli) e per quelli a metano a 12.600 (126mila fino a 15 cavalli). La scadenza per il pagamento è stata prorogata al 10 febbraio.

Passaporto e porto d'armi rincarano così

La tassa della concessione governativa sul passaporto è stata aumentata di quattromila lire. La relativa marca costerà quindi 24mila lire al posto delle precedenti 20. Per ottenere una pistola si dovrà pagare quest'anno una tassa di 50mila lire (prima era di 41) e per un fucile 39mila (prima 32). Sempre nell'ambito delle concessioni governative cresceranno anche le tasse relative a autorizzazioni, licenze, iscrizioni ad albi riguardanti l'esercizio di professioni, arti e mestieri e attività a carattere commerciale o artigianale.

Per l'irpef maggiori detrazioni

Con il nuovo anno aumentano le detrazioni per la dichiarazione Irpef. Per quella che si farà a maggio, relativa all'87, per il coniuge a carico si detraggono 420mila lire (prima erano 360). Per l'88 e l'89 la detrazione salirà a 462mila e a 504mila. La detrazione per le spese di produzione del reddito da lavoro dipendente passa dalle precedenti 492mila a 516mila (l'anno prossimo andrà a 540mila). Aumenta a 228mila lire l'ulteriore detrazione che spetta a chi ha redditi da lavoro dipendente fino a 11 milioni. Sempre in materia fiscale per i prossimi tre anni sale dal 92 al 98 per cento l'acconto che deve essere versato dalle persone giuridiche.

1.100 miliardi per assegni familiari

Il governo sborserà 1.100 miliardi di lire in più rispetto allo scorso anno per gli assegni familiari, che verranno corrisposti in maniera differenziata tenendo conto del reddito complessivo e del numero dei componenti il nucleo familiare.

Depositi bancari e assicurazioni si paga di più

Con il 1988 l'imposta che si paga sugli interessi corrisposti per depositi bancari passa dal 25 al 30 per cento. Anche per le assicurazioni e le rendite vitalizie c'è un aumento di imposta del 25 per cento.

Si riduce la tassa sulla salute

Il contributo sanitario denominato «tassa sulla salute» scende da 7,5 al 6,5 per cento. Il 15 per cento di quanto pagato nell'87 può essere detratto dal contributo dovuto quest'anno. Nell'89 la tassa sarà ridotta al 5 per cento.

Ritenute Irpef

I lavoratori dipendenti pagheranno nel 1988 oltre 60mila miliardi

ROMA Supereranno il livello dei 60mila miliardi di lire le ritenute Irpef applicate sulle retribuzioni dei lavoratori dipendenti pubblici e privati nel 1988, secondo le previsioni di competenza contenute nello stato di previsione deliberato allegato ai documenti di bilancio all'esame del Parlamento. L'incremento delle ritenute Irpef rispetto ai preconsuntivi aggiornati del 1987 è di quasi il 12%. «In particolare le ritenute sulle retribuzioni dei dipendenti statali dovrebbero ammontare a 14.270 miliardi con un incremento del 11,7% e quelle sulle retribuzioni dei lavoratori dipendenti del settore privato dovrebbero ammontare a 46.500 miliardi con un incremento del 11,8%». Le ritenute Irpef sui redditi di lavoro autonomo, invece, dovrebbero raggiungere un li-

Più coinvolgimento nelle scelte aziendali

Alla Montedipe il sindacato scopre la «compartecipazione»

«Noi non vogliamo essere soltanto il sindacato che gestisce le crisi e le ristrutturazioni e poi viene messo in soffitta in attesa di nuovi guai da sistemare. Vogliamo contrattare anche le fasi di sviluppo». Luciano De Gasperi, segretario nazionale Filcea Cgil, spiega così le ragioni politiche dell'accordo raggiunto tra sindacato e Montedipe, la società che gestisce i petrolchimici e il comparto polimeri.

ROMA «Il fatto che sia in fase la fase della ristrutturazione pesante e che si tratti adesso di progettare il futuro non significa affatto meno responsabilità per il sindacato», dice De Gasperi. «Non vogliamo svolgere soltanto un ruolo contestativo conflittuale, ma anche «compartecipativo». E questa la filosofia che permea le ventinove pagine di un'intesa che delinea un'organizzazione sindacale tutta tesa a decidere insieme con l'azienda le scelte di sviluppo (dall'introduzione delle nuove tecnologie alla ricerca, dall'organizzazione del lavoro al-

dipe è quella di specializzarsi a livello internazionale nei polimeri con una integrazione sempre più stretta con i settori utilizzatori trasporti, elettronica, elettrodomestici, radio-TV costruzioni imballaggio.

Investimenti è stato convenuto un piano triennale per il miglioramento dei processi e delle tecnologie nei business strategici, si prevede uno stanziamento di 185 miliardi nel 1988. Cifre analoghe dovrebbero essere impegnate nei due anni successivi.

Ricerca e innovazione viene stabilito il principio di una sorta di contrattazione permanente sullo stato della ricerca. Il tentativo del sindacato e quello di controllare e contrattare sin dall'inizio gli effetti dell'innovazione scientifica sull'organizzazione del lavoro e sulla professionalità.

Relazioni sindacali viene stabilito il principio dell'informazione preventiva rispetto alle più significative



Manette in Borsa a Hong Kong

HONG KONG Il nuovo anno è cominciato con un grosso scandalo alla Borsa di Hong Kong. Sono finiti agli arresti l'ex presidente (nella foto) che ha lasciato la sua carica qualche settimana fa, ed altri due dirigenti e la commissione di Borsa è stata sospesa dalle sue

Capistazione Sospeso lo sciopero dei cobas

ROMA Sospeso lo sciopero dei cobas capistazione e capigestione delle ferrovie che era stato indetto per i comparti dalle 13.30 dell'8 alla stessa ora del 10 gennaio. La decisione è stata presa «dopo aver verificato con soddisfazione - informa una nota - che la Fisals è stato l'unico sindacato che non ha firmato l'accordo sul salario di produttività e che non lo firmerà fino a quando non avrà una visione globale del trattamento riservato a tutte le categorie ritenendo dunque di dover riporre, sia pure in via provvisoria, la propria fiducia in questo sindacato». Il Saps Fisals dal canto suo ha assicurato che «tutte le rivendicazioni del coordinamento sono già inserite nella propria piattaforma rivendicativa». Insomma tra gli autonomi della Fisals e i cobas sta nascendo un clima idilliaco.

Fisco Benvenuto rilancia la vertenza

ROMA Al sindacato non bastano le recenti misure sul fisco varate dal governo. Go-na e il leader della Uil Giorgio Benvenuto e i intervenuti ieri per rilanciare la vertenza che in materia Cgil Ciel Uil come già annunciato dal numero due della Cgil Del Turco si apprestano ad avviare col governo. Secondo Benvenuto sarà «impossibile rinnovare i contratti» se il prelievo fiscale continuerà a penalizzare il lavoro dipendente e si darà ragione ai Cobas che chiedono aumenti «al di là delle compatibilità». Benvenuto ha ricordato che tra l'80 e l'86 le retribuzioni sono salite da 100 a 212,5 e invece le imposte da 100 a 280. Il sindacato fu messo sotto accusa per la scala mobile e gli aumenti uguali per tutti e si è adeguato. «Ora si dimenica l'appiattimento provocato dal drenaggio li scale».

Nomine bancarie, è la volta di Amato

Giuliano Amato ha promesso che a gennaio saranno decise le nomine bancarie pubbliche che si sarebbero dovute effettuare sin dal febbraio 1987 e che riguardano anche in molti casi in «proroga» da diversi anni. Interessati alle nomine sono soprattutto casse di risparmio e istituti di credito di diritto pubblico (Banca di Napoli Istituto Bancario S. Paolo di Torino Banco di Sicilia ecc.). Finora i provvedimenti di nomina adottati dai vari governi si sono caratterizzati per il sovrappiù degli equilibri spartiti tra i diversi partiti e tra le correnti all'interno di questi - addirittura nel 1986 furono scelti veri «Manuali Cencelli» che prendevano in esame i dicatori delle banche più sofisticati di quelli che potrebbe scegliere una società di revisione - e per la esclusione drastica di persone capaci ma non iscritte ad alcun partito. Spesso il rapporto di «do ut des» tra i partiti è andato oltre comprendendo tra le contropartite reciproche delle cari-

Per l'inizio dell'anno si prepara un'altra tornata di nomine bancarie. Il ministro Amato ha annunciato la sua intenzione di portare a compimento l'opera non proprio felicemente iniziata l'anno scorso dal suo predecessore Goria. Ci si chiede se i famigerati metodi spartiti continueranno a im-

ANGELO DE MATTIA

funzione e le prospettive degli enti creditizi pubblici. Il nuovo ministro del Tesoro si è insediato si troverà dunque in questo mese a fare i conti con il nodo delle nomine. L'attesa è che egli sia capace di un efficace mutamento di rotta rispetto ai comportamenti del suo predecessore regista delle ormai famose procedure di «divisione delle spoglie». In effetti cambiare radicalmente metodo sarebbe la migliore cartina di tornaso della sincera degli intenti di affrontare il tema della riforma istituzionale anche nel campo del governo dell'eco-

nomia. È vero infatti che il cambiamento esige nuove normative e il Pci ha avanzato nella proposta di riordinare della Cassa di risparmio una specifica indicazione che trasferisce le nomine per gli organi vertice delle Casse medio piccolle a livello aziendale (dopo aver «aperto» le Casse stesse alle forze economiche e produttive del territorio) mentre per le Casse di rilievo nazionale prevede un maggiore coinvolgimento del Parlamento. Ma è altrettanto vero che una svolta di conduzione politica è necessaria per dare credibilità alle riforme. E allora qua-